Copia di 6d0bf974e82cb557be032138912c685c

Next. Cosa sarà

Siamo andati a Londra all'evento più esclusivo per chi vuole capire cosa ci riserva il futuro.

14mila
IL NUMERO DI EVENTI ORGANIZZATI SOTTO IL NOME DEL TED IN OLTRE 3.000 CITTÀ E 170 PAESI

2mila
LA QUANTITÀ DI "TALK" CHE È POSSIBILE VEDERE GRATIS SUL SITO, RAGGIUNTO IL 16 GIUGNO

33mln
PER L'INTERVENTO PIÙ VISTO: "DO SCHOOLS KILL CREATIVITY?" DI SIR KEN ROBINSON

I RELATORI

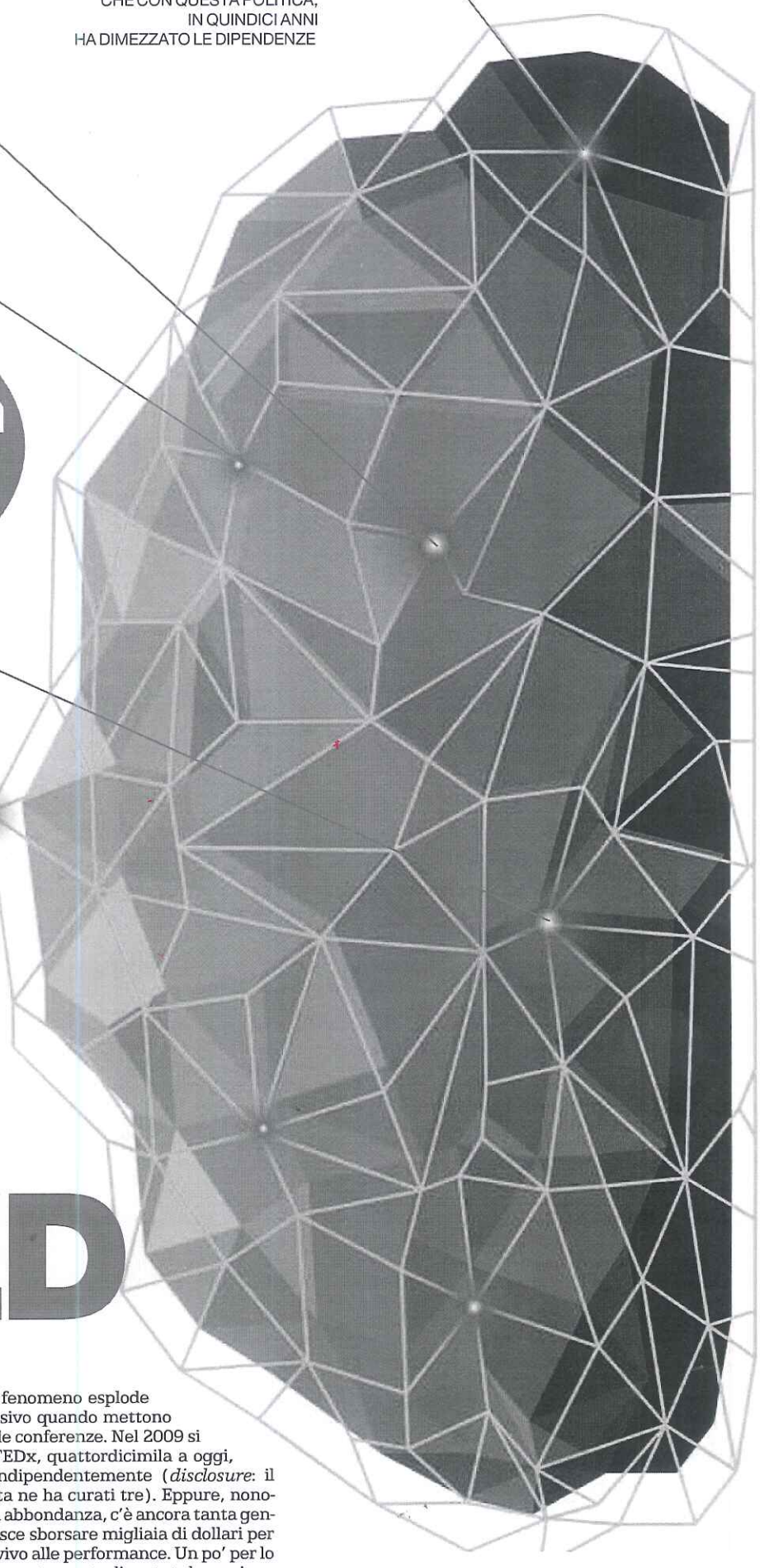
IL WEB
AUTORE DI "THE DARK NET", JAMIE BARTLETT IPOTIZZA CHE LA ZONA OSCURA DI INTERNET CRESCERÀ SEMPRE DI PIÙ NEI PROSSIMI ANNI. FINO QUASI A DIVENTARE LA PARTE "NORMALE" DEL WEB

L'AMBIENTE
ALICE BOWS-LARKIN, TRA GLI ORATORI DEL TED GLOBAL, È ESPERTA IN CAMBIAMENTI CLIMATICI: STA STUDIANDO COME SARÀ POSSIBILE RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE DEL TRASPORTO MARITTIMO

I SOCIAL NETWORK
JON RONSON RACCONTA CASI ESTREMI IN CUI TWITTER E ALTRI SOCIAL SONO DIVENTATI DELLE TREMENDE GOGNE MEDIATICHE E HANNO ROVINATO LA VITA DI MOLTE PERSONE. È SCRITTORE E DOCUMENTARISTA

LE DECAPITAZIONI
"LA GHIGLIOTTINA NON PIACEVA TANTO AL POPOLO PERCHÉ ERA TROPPO RAPIDA, NON DAVA SODDISFAZIONI" SPIEGA L'ANTROPOLOGA DI OXFORD FRANCES LARSON, AUTRICE ANCHE DI UNA STORIA DELLE DECAPITAZIONI

LE DROGHE
JOHANN HARI, GIORNALISTA, È UN CONVINTO ASSERTORE DELLA DEPENALIZZAZIONE DELLE DROGHE: NEL SUO "TALK" CITA IL PORTOGALLO CHE CON QUESTA POLITICA, IN QUINDICI ANNI HA DIMEZZATO LE DIPENDENZE



Dal nostro inviato al Global TED

RICCARDO STAGLIANÒ

LONDRA

LO SPETTACOLO ANTICHISSIMO, MA SEMPRE DI GRAN RICHIAMO, delle teste mozzate. Il sangue giovane che rallenta l'Alzheimer. L'efficientissima *dark net*, provincia criminale della rete, come possibile futuro di internet. È solo un assaggio del sincretismo culturale di cui le conferenze TED (Technology Entertainment Design, le ispirazioni originarie) sono ormai sinonimo. *Beyond the Edge*, oltre il limite, è il lasco titolo di quella che si è tenuta giovedì a Londra. In un format inedito: mezza giornata, di cui fino all'ultimo si ignorava il programma, contro le solite quattro; eccezionalmente gratis contro i seimila dollari del biglietto Global o i settemila e cinquecento del californiano; banditi cellulari e tablet sin qui fastidiosamente onnipresenti in platea. «Era un esperimento. Mi sembra che sia andato molto bene. Lo ripeteremo altrove» commenta Bruno Giussani, l'ex giornalista svizzero che dal 2005 cura l'edizione internazionale. Un appuntamento al buio, con trecentocinquanta invitati per ascoltare dodici relatori assai diversi tra loro, ma cucinati nella tipica salsa TED che il video iniziale riassume meglio di qualsiasi manifesto. Un blob di un tipo che fa un doppio carpiato sugli scii, uno sulla carrozzina che salta nel cerchio di fuoco o un altro che fa un canestro impossibile di spalle.

Frammenti del canale Youtube *People are awesome* dove «gente ordinaria fa cose straordinarie». *Amazing*, stupefacente, qui è il termine più ripetuto. Il sottotesto ideologico che, in tempi di disuguaglianze e precarietà ai massimi, ha decretato il successo dello show che ribadisce l'attualità del sogno americano: se davvero vuoi, puoi ottenere qualsiasi cosa. Così, un talk da diciotto minuti alla volta, le barbose relazioni di una volta diventano sexy e motivazionali, in una sorta di spettacolare terapia di gruppo.

Turbo riassunto delle puntate precedenti. Il TED nasce in California nell'84 come club riservato a gente che è disposta a pagare per intuire dai bene informati cosa ci riserva il futuro prossimo. Nel 2000 subentra l'editore inglese Chris Anderson, che nel 2005 aggiunge all'evento originario quello Global. Ma il fenomeno esplode l'anno successivo quando mettono online gratis le conferenze. Nel 2009 si inventano i TEDx, quattordicimila a oggi, organizzati indipendentemente (*disclosure*: il vostro cronista ne ha curati tre). Eppure, nonostante questa abbondanza, c'è ancora tanta gente che preferisce sborsare migliaia di dollari per assistere dal vivo alle performance. Un po' per lo status di un appuntamento diventato la versione hipster di Davos. Un po' per la possibilità, nelle pause tra le sessioni, di scambiare due chiacchiere e magari un biglietto da visita con le stelle più brillanti del tuo firmamento professionale.

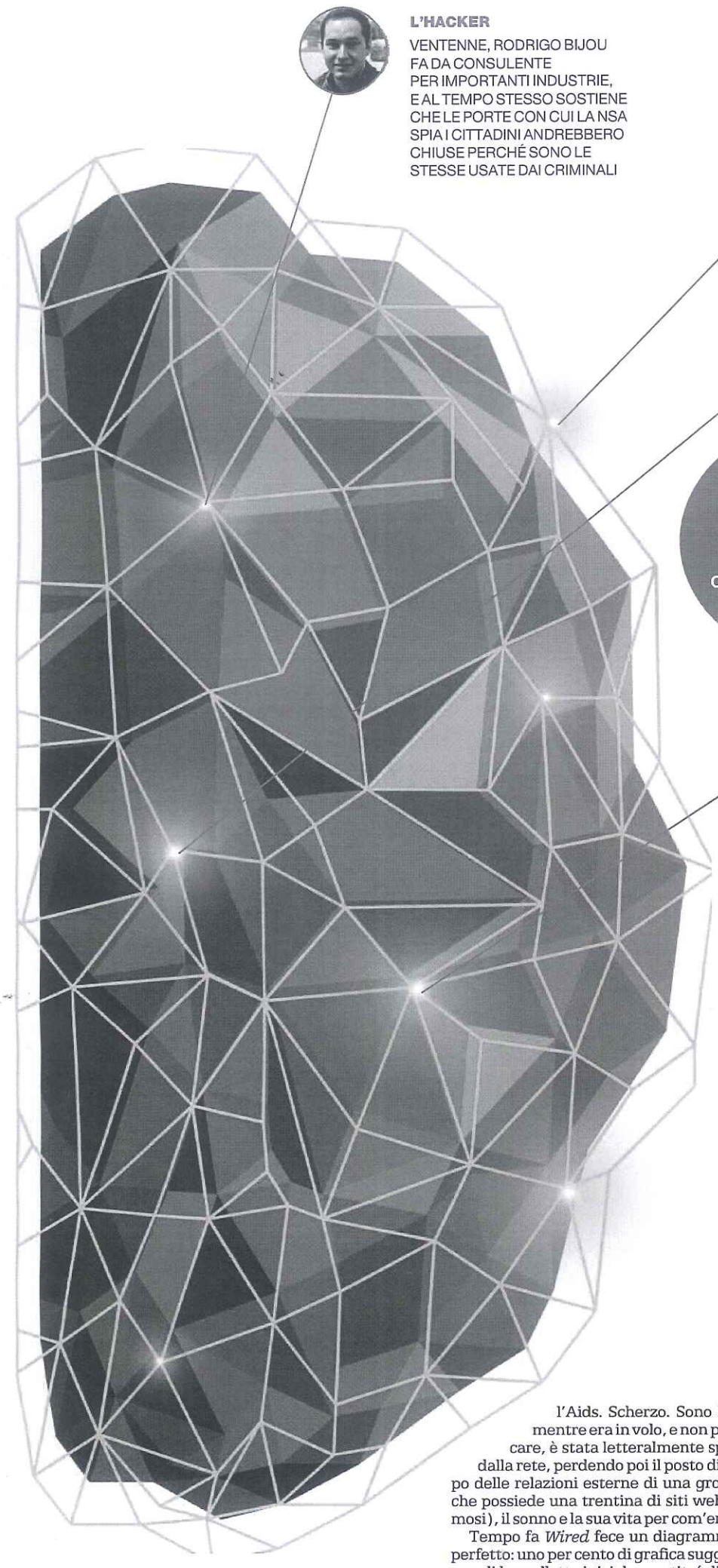
Ma torniamo nelle ultime file centrali del gremito Faraday Theatre. Lo storico israeliano Yuval Nohah Harari è l'autore di una storia dell'homo sapiens. «Se rimanessimo su un'isola deserta io e uno scimpanzé», spiega, «scommetterei sulla scimmia quanto a possibilità di sopravvivenza. Ma ciò che ci ha fatto avere la meglio, evolutivamente, è la nostra capacità di inventarci concetti astratti (dio, il denaro eccetera) e di cooperare nel loro nome». Troppo facile obiettare che per poche altre cause ci si è scannati di più. Il prof è dotto e divertente e l'interazione col pubblico non è prevista.

Frances Larson è l'antropologa di Oxford che ha scritto una storia delle decapitazioni. Spiega che la ghigliottina non piaceva tanto al popolo perché era troppo rapida, non dava soddisfazione. Mentre dal video del decollamento di Nick Berg, uno dei termini più cercati su Google all'epoca, agli scempi dell'Is (con un milione e duecentomila britannici che hanno visto la lama sul collo di James Foley) il genere è di tremenda attualità. Perché c'è un pubblico «che dovrebbe smettere di guardare, ma che non lo farà». Grandi applausi, anche se verosimilmente sta criticando anche noi (come in quel TED in cui un *venture capitalist* di Shanghai si era conquistato un'ovazione dando del pirla all'uditorio, sostenenedo la presunta superiorità del capitalismo cinese).

Johann Hari ha scritto un libro sul monumentale fallimento delle politiche di guerra alla dro-

Copia di 6d0bf874a82cb557bc03213891 2c685c

Clima, web, medicina, amore: sul palco si alternano i guru. Ognuno con la sua ricetta giusta



L'HACKER

VENTENNE, RODRIGO BIJOU FA DA CONSULENTE PER IMPORTANTI INDUSTRIE, E AL TEMPO STESSO SOSTIENE CHE LE PORTE CON CUI LA NSA SPIA I CITTADINI ANDREBBERO CHIUSE PERCHÉ SONO LE STESSE USATE DAI CRIMINALI

IL CERVELLO

NEUROLOGO A STANFORD, TONY WISS-CORAY HA SCOPERTO CHE IL SANGUE DI GIOVANI TOPI TRASFUSO IN TOPI CON MALATTIE NEURODEGENERATIVE HA EFFETTO RINGIOVANENTE SU CERVELLI COMPROMESSI

1 mld
LE VISUALIZZAZIONI COMPLESSIVE DEI VARI INTERVENTI DEGLI SPEAKER

BOLLE DI SERENITÀ

QUESTA GIOVANE ARTISTA DI STRADA SUDAFRICANA, ALICE PHOEBE LOU, RIVENDICA DI CREARE "BOLLE DI SERENITÀ CHE, A LORO MODO, MIGLIORANO IL MONDO ANCHE SE È UN CLICHÉ". APPLAUSI SCROSCIANTI DEL PUBBLICO

100
LE LINGUE IN CUI I "TALK" VENGONO TRADOTTI I E SOTTOTITOLATI DA VOLONTARI

17
È IL NUMERO DELLE PAGINE CHE VENGONO VISTE NEL MONDO OGNI SECONDO

LA STORIA

YUVAL NOHAH HARARI È UNO STORICO ISRAELIANO, AUTORE DI "SAPIENS, A BRIEF HISTORY OF HUMANKIND". SOSTIENE CHE SE L'UOMO HA AVUTO LA MEGLIO SUI PRIMATI È SOLO PER LA SUA CAPACITÀ DI ASTRAZIONE E COOPERAZIONE

ga. Aggancia emotivamente il pubblico raccontando di quando si accorse che un suo familiare era un tossico. Porta l'esempio del Portogallo, unico paese ad avere totalmente decriminalizzato le droghe, che in quindici anni ha dimezzato la dipendenza. E chiude sulla nota positiva che la platea apprezza sempre: invece di arrabbiarvi scrivete canzoni per i tossici, perché solo l'amore li recupererà.

Il menu perfetto di un TED prevede alcune portate di autocritica. Ci pensa Jon Ronson, specialista di psicopatici, che ha da poco pubblicato un libro su quella spietata gogna mediatica che i social network possono diventare. Ricorda la storia di Justine Sacco, che prima di decollare per il Sudafrica aveva postato su Twitter un demenziale commento razzista ("Spero di non prendere l'Aids. Scherzo. Sono bianca!") e mentre era in volo, e non poteva replicare, è stata letteralmente spellata viva dalla rete, perdendo poi il posto di lavoro (capo delle relazioni esterne di una grossa società che possiede una trentina di siti web, anche famosi), il sonno e la sua vita per com'era prima.

Tempo fa *Wired* fece un diagramma del talk perfetto: uno per cento di grafica suggestiva, cinque di barzelletta iniziale, ventitré di fallimento personale, quarantanove di tesi controintuitiva e via elencando. La tesi a sorpresa, ma immensamente promettente, è quella del neurologo Tony Wiss-Coray. A Stanford ha sperimentato come il sangue di giovani topi trasfuso in topi con malattie neurodegenerative abbia un effetto ringiovanente (parabiosi) sui cervelli compromessi. Ora è la volta del test sugli umani. Lo applaudono, ma non tanto quanto meriterebbe.

Sicuramente meno di Alice Phoebe Lou, un'artista di strada vagamente somigliante a Scarlett Johansson, che rivendica di creare, con la sua musica, «bolle di serenità che, a loro modo, migliorano il mondo, anche se è un cliché». Qui c'è gente che non si vergogna a dire cose che farebbero arrossire i nove decimi degli adulti europei. Un candore *americano* che, quello sì, noi ci sognamo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIAMA ENEL ENERGIA
800.900.860
SCEGLI IL CLIMATIZZATORE AD ALTA EFFICIENZA,
FA TUTTO ENEL ENERGIA.
Oltre a luce e gas, Enel Energia ti offre una gamma completa di soluzioni innovative per migliorare la tua vita. Come il climatizzatore ad alta efficienza, Classe A++, che ti fa risparmiare fino al 25% sui tuoi consumi di energia rispetto ad un climatizzatore di classe A, e che puoi avere in comode rate, con il servizio chiavi in mano.

ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.
MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LA RATEIZZAZIONE PREVEDE, SALVO APPROVAZIONE, LA SOTTOSCRIZIONE DI UN FINANZIAMENTO CON UN ENTE FINANZIATORE PARTNER. INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI (IEBCC) RICHIEDIBILI ALL'INCARICATO COMMERCIALE DI ENEL ENERGIA. INCLUSI SOPRALLUOGO, PROGETTAZIONE, TRASPORTO, INSTALLAZIONE E ESTENSIONE DI GARANZIA FINO A 5 ANNI. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/6/2015 E CONDIZIONATA ALL'ESISTENZA O ADESIONE A UN CONTRATTO LUCE O GAS CON ENEL ENERGIA. INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE DEL CONSUMO, COSÌ COME MODIFICATA DAL D.LGS. SUI DIRITTI DEI CONSUMATORI (N. 21/2014).

enelenergia.it

Enel
Official Global Partner
EXPO
MILANO 2015
1 MAGGIO • 31 OTTOBRE

Enel